



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pistoia

Pistoia, 22 aprile 2020

Prot. n. 1039 pos. 11a/e

Al Sig. Sindaco del Comune di Pistoia
Alessandro Tomasi

e Assessore al Governo del territorio,
Edilizia privata, Organizzazione della
struttura comunale
Avv. Alessandro Capecchi

Dirigente del Servizio Urbanistica e
Assetto del Territorio
Arch. Olga Agostini

Oggetto: Misure emergenziali per la prosecuzione delle attività amministrative

Egr. Sindaco,
gentili Assessore e Dirigente,
in questo momento di difficoltà per il Paese a causa dell'emergenza sanitaria in corso e per le durissime conseguenze sull'economia che ci accingiamo a dover affrontare, consapevoli dell'impegno e delle difficoltà che le pubbliche Amministrazioni stanno vivendo, vogliamo esprimerVi la nostra vicinanza ed il più sincero ringraziamento per il lavoro che state svolgendo.

Si profila per i settori economici in cui lavorano i professionisti di area tecnica, una crisi economica di portata maggiore a quella seguita alla crisi finanziaria del 2008, che necessiterà di misure eccezionali, urgenti ed efficaci, per definire un piano economico per il rilancio del mondo dell'edilizia, che tengano conto di tutta la filiera: professionisti, imprese, artigiani e agenti immobiliari.

Non fermare le attività di progettazione, presentazione e gestione di istanze autorizzative, bandi di gara, sfruttando a pieno le possibilità offerte dalle moderne tecnologie, rappresenta per i nostri settori un primo e indispensabile passaggio per ridurre i danni economici che si prospettano e per favorire una piena ripresa delle attività una volta passata la fase di emergenza sanitaria.

L'Ordine degli Architetti PPC di Pistoia, con la consapevolezza di agire in nome e per conto dell'intera collettività, chiede all'Amministrazione comunale un sforzo per voltare pagina e adottare provvedimenti in grado di far ripartire velocemente gli investimenti e il lavoro nei settori dei lavori privati, pubblici e dell'urbanistica. Ora più che mai è urgente snellire le procedure urbanistiche, riducendo il peso della burocrazia ed eliminando tutti gli elementi che frenano il rilascio dei titoli edilizi.

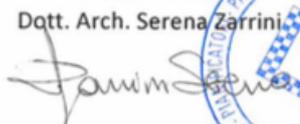
In questo contesto e con spirito collaborativo, vogliamo rivolgerVi alcune istanze tese a promuovere primi interventi mirati, straordinari e temporanei, affinché si possano attivare disposizioni di razionalizzazione e semplificazione, che potrebbero comunque divenire delle buone pratiche da adottare nel sistema ordinario.

- 1) Favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, attraverso l'attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, con l'istituzione di un tavolo consultivo coordinato dall'Amministrazione, in cui i rappresentanti degli Ordini delle professioni tecniche possano in fase di istruzione delle pratiche edilizie, supportare l'ufficio tecnico comunale nel dirimere le sempre presenti questioni edilizie ed urbanistiche ed approfondire l'esistenza o meno delle caratteristiche di particolarità architettonica e storica che fanno un'invariante strutturale. Ciò consentirebbe da un lato di velocizzare le istruttorie ma dall'altro potrebbe consentire, a prescindere dal mero e formale rispetto delle norme tecniche vigenti, di approvare quelle proposte che colgono l'opportunità di una migliore fruizione dell'esistente, un miglior inserimento nel contesto urbano e/o paesaggistico e di rifiutare o modificare quelli che non appaiono in linea con questa esigenza. Un patto straordinario tra amministrazione e professioni tecniche, limitato nei tempi e sperimentale, già sperimentato dall'Ordine degli Architetti ed Amministrazione comunale di Roma con il progetto *CICLOPE*;
- 2) Intervenire sulla modulistica comunale per la riduzione della mole di dati richiesti, spesso ripetitivi, creando archivi ad hoc con ricerca semplice ed automatica, ad esempio, attraverso il codice fiscale del richiedente o la partita iva per le aziende;
- 3) Attivare procedure informatizzate e automatizzate per l'occupazione suolo pubblico, in modo da ridurre drasticamente i tempi di rilascio dei permessi, eventualmente con l'introduzione di strumenti quali l'autocertificazione e il *silenzio assenso*;
- 4) Agevolare le consulenze a distanza dedicando un adeguato tempo dei tecnici comunali agli appuntamenti telefonici, che potrebbero essere supportati da invio anticipato di documentazioni via mail;
- 5) Avviare la smaterializzazione dell'archivio pratiche edilizie per favorire l'accesso agli atti in digitale ed a distanza.

L'Ordine degli Architetti PPC di Pistoia è pronto a collaborare fin da subito per predisporre questo progetto di ripresa, con ogni mezzo e strumento a disposizione, sicuro di poter contare anche sul supporto e la collaborazione di tutta la comunità degli iscritti.

Certi della vostra attenzione verso le esigenze sopra espresse inviamo Distinti Saluti

Il Vice Presidente
Dott. Arch. Serena Zarrini



Il Presidente
Dott. Arch. Paolo Caggiano

